Il Presidente della Repubblica
TELEGRAMMA

DOTT. ABDELLAH REDOUANE
SEGRETARIO GENERALE
DEL CENTRO ISLAMICO CULTURALE D'ITALIA
VIA DELLA MOSCHEA, 85
00197 ROMA

DESIDERO ESPRIMERE LA MIA VICINANZA A LEI E A TUTTI I PARTECIPANTI ALLA MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETÀ CON I FAMILIARI DELLE VITTIME DI PARIGI E CON L'INTERO POPOLO FRANCESE, COLPITO DAL TERRORISMO.

RENDERE PUBBLICI I VOSTRI SENTIMENTI DI FRATERNITÀ, E AL TEMPO STESSO DI CONDANNA DI OGNI FORMA DI VIOLENZA COMPIUTA IN NOME DI DIO, O DI PRESUNTI VALORI RELIGIOSI, IN QUALUNQUE PAESE O CONTINENTE SI MANIFESTI, È UN ELEMENTO CHE RAFFORZA LA NOSTRA COMUNE CONVIVENZA.

NON POSSIAMO ACCETTARE CHE LE FEDI VENGAO STRUMENTALIZZATE E PIEGATE DA STRATEGIE DISUMANE, CHE PRODUCONO ODIIO E CERCANO DI SPEZZARE LE RETI DEL VIVERE INSIEME E DEL DIALOGO.

LA RISPOSTA AL TERRORE STA NELLA LIBERTÀ, GARANTITA DALLA SICUREZZA DELLA VITA DEI NOSTRI CONCITTADINI, NELLA PACE, NEL DIRITTO, NELLA COLLABORAZIONE FINALIZZATA A UNO SVILUPPO SOSTENIBILE.

GLI ASSASSINI VOGLIONO PIEGARCI, FACENDOCI RINUNCIARE AI VALORI DI SOLIDARIETÀ E AL NOSTRO UMANESIMO. NON CI PIEGHEREMO.

ED È BENE CHE QUESTO SENTIMENTO SI ESPRIMA NELLA SOCIETÀ CIVILE OLTRE CHE NELLE ISTITUZIONI.

LA VOCE DELLA FRATELLANZA E DEL RISPETTO VERSO L'UOMO È IMPORTANTE TROVI ECO NELLE FEDI RELIGIOSE, IN COERENZA CON I LORO PRINCIPI PIÙ PROFONDI.

IN QUESTO MOMENTO STORICO, IL DIALOGO TRA LE RELIGIONI A PARTIRE DAL MEDITERRANEO, DA DOVE PARTIRONO I FIGLI DI ABRAMO, È ESSENZIALE PER VIVERE IN PACE E COSTRUIRE IL FUTURO, E QUESTO NON PUÒ CHE FONDARSI SUL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI UNIVERSALI E SULL'IMPEGNO COMUNE PER LA CRESCITA E IL BENESSERE DEI NOSTRI FIGLI.

LA PROSPETTIVA DELLA GUERRA DI RELIGIONE O DI CIVILTÀ
NON CI APPARTIENE, E ANZI VA RESPINTA CON FORZA DALL'EUROPA.

I TANTI CITTADINI ITALIANI DI FEDE MUSULMANA CHE IN VOI
SI RICONOSCONO, INSIEME AD ALTRI FEDELI CHE VIVONO E
LAVORANO NEL NOSTRO PAESE, SONO E DEVONO SENTIRSI PARTE DI
QUESTA COMUNE BATTAGLIA CONTRO IL TERRORE E CONTRO LA
FEROCIA DI CHI VUOLE TAGLIARE LE RADICI DELLA NOSTRA
UMANITÀ, RADICI CHE INVECE DOBBIAMO CONTINUARE A FAR
CRESCERE NEL SEGNO DEL DESTINO COMUNE.

SERGIO MATTARELLA